

INDICE

Comunicato stampa

Contact sheet

Una panoramica sull'anno di insegnamento

Architettura

Arti figurative

Cinema

Danza

Letteratura

Musica

Teatro

Maestri e Allievi **2002–2015**

Impatto dell'iniziativa Rolex per le Arti

Informazioni sul programma

Il Rolex Institute

**ILLUSTRI ESPONENTI DEL MONDO ARTISTICO CELEBRANO L'INIZIATIVA
ROLEX PER LE ARTI A CITTÀ DEL MESSICO**

Grandi interpreti e prestigiose personalità della scena artistica mondiale chiudono il ciclo d'insegnamento 2014–2015 del programma internazionale Maestro e Allievo di Rolex

Ginevra, Svizzera, 4 dicembre 2015

Città del Messico, con la sua esuberante e variegata scena artistica, ospiterà, il 5 e 6 dicembre, un parterre di protagonisti nel campo dell'arte internazionale in occasione del Rolex Arts Weekend. L'evento, aperto al pubblico, celebrerà i risultati dell'incontro tra i sette Allievi e i sette Maestri protagonisti dell'iniziativa Rolex Maestro e Allievo edizione 2014–2015.

Gli artisti di fama mondiale Olafur Eliasson, Alejandro González Iñárritu, Michael Ondaatje, Alexei Ratmansky, Kaija Saariaho, Jennifer Tipton e Peter Zumthor – Maestri, rispettivamente, per le arti figurative, il cinema, la letteratura, la danza, la musica, il teatro e l'architettura – parteciperanno, insieme ai loro Allievi, all'Arts Weekend, che si svolgerà presso il più grande complesso messicano dedicato alle arti dello spettacolo, il Centro Cultural del Bosque.

Per la prima volta nella storia dell'iniziativa Rolex per le Arti, la cerimonia di conclusione dell'Arts Weekend sarà aperta al pubblico. Si svolgerà al Teatro Julio Castillo del Centro Cultural del Bosque la sera del 6 dicembre. L'evento terminerà con l'annuncio dei nuovi Maestri dell'edizione 2016–2017.

“Grazie alla dinamicità della sua vita culturale, Città del Messico si impone come destinazione perfetta per la prima visita in America Latina dell'iniziativa per le Arti” dichiara Rebecca Irvin, direttrice delle attività filantropiche di Rolex. “Gli spettacoli, fra cui figurano due prime mondiali, i *reading*, le conversazioni e le mostre ad hoc di cui si compone il calendario dell'Arts Weekend sono la riprova di quanto il processo di *mentoring* giovi a entrambi i partecipanti, maestro e artista emergente.”

“Gli Allievi dei sei cicli precedenti si uniranno a noi a Città del Messico insieme a diversi Maestri e consulenti delle edizioni passate e questo ci riempie di gioia. Il programma è stato avviato nel 2002 e da allora si è creata una nutrita comunità di artisti.”

Evento unico per le celebrazioni di quest'anno sarà la partecipazione di Joseph V. Melillo, Produttore esecutivo della celebre Brooklyn Academy of Music (BAM) di New York, curatore dell'Arts Weekend, insieme alla giovane curatrice messicana Allegra Cordero di Montezemolo, sua apprendista ufficiale per l'occasione.

Momenti salienti dell'anno di insegnamento 2014–2015:

Architettura

Svizzera, Paraguay e Corea del Sud hanno fatto da sfondo al rapporto intenso e collaborativo che si è rapidamente creato tra Peter Zumthor e Gloria Cabral. L'Allieva Cabral ha assistito Zumthor come design manager nella progettazione di una cappella del tè vicino a Seoul e si è recata spesso a Haldenstein, la base svizzera di Zumthor, per lavorare con il Maestro e la sua équipe, rimanendovi in alcuni casi fino a un mese. Un altro momento saliente è stata la visita di Zumthor alla città natale di Cabral, Asunción, in Paraguay.

Danza

La convinzione che la danza classica sia un'arte viva e in evoluzione ha rappresentato il punto d'incontro tra il Maestro Alexei Ratmansky e l'Allievo Myles Thatcher. Ognuno è riuscito a ritagliarsi del tempo per vedere l'altro al lavoro, sia sulla costa orientale sia su quella occidentale degli Stati Uniti e a Monaco, dove il coreografo russo stava preparando una nuova produzione di *Paquita*. Thatcher ha avuto modo di assistere il suo Maestro e di cogliere quel misto di giovialità e fermezza con cui dirige i ballerini. Ratmansky, dal canto suo, ha potuto vedere Thatcher a San Francisco mentre provava con i ballerini una sua nuova coreografia.

Cinema

Nel suo intensissimo anno di insegnamento, l'Allievo Tom Shoal è stato invitato alla post-produzione del capolavoro di Alejandro González Iñárritu, *Birdman*, ed era presente alla cerimonia degli Oscar 2015 quando il Maestro ha ricevuto tre Academy Award per il film. Iñárritu ha invitato Shoal ad assistere alle riprese del suo nuovo lungometraggio, *Revenant – Redivivo*, nelle Montagne Rocciose Canadesi. Il giovane regista è rimasto molto impressionato dalla generosa disponibilità del suo insegnante.

Letteratura

Uniti da sorti comuni, come il fatto di aver cambiato Paese e cultura e di essere divenuti insegnanti e scrittori, il canadese Michael Ondaatje e il bulgaro naturalizzato statunitense Miroslav Penkov hanno costruito in breve una solida amicizia letteraria, scambiandosi messaggi e intraprendendo insieme un viaggio in Bulgaria. In quel periodo, particolare attenzione è stata rivolta al romanzo d'esordio di Penkov, che l'autore stava scrivendo in inglese, sua seconda lingua. Al termine dell'anno di insegnamento, Penkov ha ultimato l'opera, la cui pubblicazione è prevista per marzo 2016.

Musica

Nei numerosi incontri svoltisi in diverse città, da Los Angeles a Helsinki, la finlandese Kaija Saariaho e il suo Allievo, il portoghese Vasco Mendonça, hanno costruito un'amicizia professionale tanto dinamica quanto produttiva. Mendonça ha assistito, in giro per il mondo, alla messa in scena delle musiche di Saariaho – e in due occasioni la musica dell'Allievo e quella del Maestro sono state eseguite nello stesso evento. I due hanno saputo imbastire un dialogo intellettuale e stimolante sul loro lavoro e su altre tematiche artistiche.

Teatro

Per tutto l'anno di insegnamento, il giovane progettista d'illuminazione messicano Sebastián Solórzano Rodríguez ha osservato Jennifer Tipton dare luce a prove e spettacoli nelle città di Londra, Barcellona, Parigi, New York, Houston e Madrid. Questa, a sua volta, è stata invitata dall'Allievo a Città del Messico, sua città natale. I due hanno seguito un piano d'azione concreto che, come ha avuto modo di affermare in seguito Solórzano Rodríguez, ha "cambiato per sempre" la sua vita.

Arti figurative

L'anno d'insegnamento di Sammy Baloji si è susseguito con una serie di incontri brevi ma intensi con Olafur Eliasson, svoltisi per lo più a Berlino presso lo studio di quest'ultimo. Anche il Maestro, per sua stessa ammissione, desiderava imparare da questa esperienza. Senza imporsi un piano prestabilito, i due hanno saputo collaborare costruendo rapidamente un solido rapporto, fatto di discussioni intellettuali e di espliciti consigli che il Maestro ha voluto dare all'Allievo per aiutarlo a sviluppare la creatività con un'ampia gamma di materiali e a preparare la sua prima installazione per la mostra alla Biennale di Venezia.

L'iniziativa Rolex Maestro e Allievo

L'iniziativa Rolex Maestro e Allievo è un programma filantropico biennale creato da Rolex e volto a garantire la trasmissione dell'eredità artistica da una generazione all'altra, attraverso diversi continenti e culture. Dall'istituzione dell'iniziativa, nel 2002, si è creata un'importante comunità artistica che collega talenti a livello globale. Alcuni degli artisti più famosi al mondo ne sono stati Maestri, fra cui Margaret Atwood, John Baldessari, Tahar Ben Jelloun, Trisha Brown, (il fu) Patrice Chéreau, (il fu) Sir Colin Davis, Anne Teresa De Keersmaeker, Brian Eno, Hans Magnus Enzensberger, William Forsythe, Stephen Frears, Gilberto Gil, Sir Peter Hall, David Hockney, Rebecca Horn, Sir Anish Kapoor, William Kentridge, Jiří Kylián, Lin Hwai-min, Toni Morrison, Walter Murch, Mira Nair, Youssou N'Dour, Jessye Norman, Martin Scorsese, Kazuyo Sejima, Peter Sellars, Álvaro Siza, Wole Soyinka, Julie Taymor, Saburo Teshigawara, Kate Valk, Mario Vargas Llosa, Robert Wilson, Zhang Yimou, Pinchas Zukerman e Peter Zumthor.

ADDETTA STAMPA:

Anne-Sophie de Guigné

The Rolex Mentor and Protégé
Arts Initiative

Tel.: +41 22 302 22 00

Tel.: +41 22 302 76 88 (diretto)

anne-sophie.deguigne@rolex.com

Ulteriori informazioni sull'iniziativa Rolex per le Arti sono reperibili all'indirizzo **rolexmentorprotege.com**.

CONTACT SHEET



Protégés of the 2014–2015 mentoring year
©Rolex/Régis Golay



Architecture, Peter Zumthor, mentor,
with Gloria Cabral, protégée
©Rolex/Marc Latzel



Dance, Alexei Ratmansky, mentor,
with Myles Thatcher, protégé
©Rolex/Tomas Bertelsen



Film, Alejandro González Iñárritu, mentor,
with Tom Shoval, protégé
©Rolex/Kimberley French



Literature, Michael Ondaatje, mentor,
with Miroslav Penkov, protégé
©Rolex/Bart Michiels



Music, Kaija Saariaho, mentor,
with Vasco Mendonça, protégé
©Rolex/Ambroise Tézenas



Theatre, Jennifer Tipton, mentor,
with Sebastián Solórzano Rodríguez, protégé
©Rolex/Hugo Glendinning



Visual arts, Olafur Eliasson, mentor,
with Sammy Baloji, protégé
©Rolex/Tomas Bertelsen

MORE IMAGES ON:
rolexmentorprotege.com

ARCHITETTURA

Svizzera, Paraguay e Corea del Sud sono stati i luoghi frequentati da Peter Zumthor e Gloria Cabral in questo anno di insegnamento, iniziato a un ritmo serrato e proseguito con passo altrettanto incalzante nei successivi 12 mesi. All'inizio, Cabral si è recata a Seoul con Zumthor per sondare le aspettative di un cliente locale, un prete cattolico che voleva realizzare una cappella del tè, e Zumthor ha affidato il progetto a Cabral. Nel corso dell'anno, tra Maestro e Allieva si è creato un legame molto forte. Le differenze culturali e di tradizione architettonica sono state per Gloria motivo di scoperta e di arricchimento. La sua curva di apprendimento è stata ripida su molti fronti; innanzitutto, ha migliorato in fretta la sua conoscenza dell'inglese per poter comunicare con il team di Zumthor a Haldenstein, in Svizzera, dove ha sede il suo studio, ma, soprattutto, si è calata completamente nel pensiero architettonico del suo insegnante, secondo cui la componente umana ha la precedenza sui preziosismi di stile ("la mia filosofia è ... non fare troppo rumore architettonico", dice Zumthor). Gloria si è recata diverse volte a Haldenstein, per periodi anche di un mese, per lavorare con il suo Maestro e la sua équipe. Un altro momento saliente dell'anno è stata la visita di Zumthor alla città natale di Gloria Cabral, Asunción, in Paraguay, dove ha avuto modo di vedere con quale ingegno lo studio di architettura della sua Allieva utilizza i mattoni. Avendola scelta come Allieva per la sua maestria e il suo amore per i materiali da costruzione, ha potuto constatare con piacere quanto la sua architettura sia bella e di grande effetto. "La mia esperienza qui [ad Asunción] è stata particolarmente forte, mi sono misurato con un'altra cultura. Il loro lavoro è molto radicato, e ha un bel tocco estetico".

Peter Zumthor

Maestro

L'architetto svizzero Peter Zumthor ha raggiunto fama internazionale con una serie di opere classiche che si distinguono per il sapiente uso dei materiali e della luce, come nel progetto dei Bagni termali di Vals (1996) in Svizzera. Nel 2008, il Museo di Belle arti della Contea di Los Angeles (Los Angeles County Museum of Art) ha commissionato al vincitore del Premio Pritzker l'ammodernamento dei propri spazi. Ha vinto la Gold Medal del Royal Institute of British Architects nel 2013.

Gloria Cabral

Allieva

Per l'architetto paraguaiano Gloria Cabral, progettare edifici significa esprimere il modo in cui usare lo spazio piuttosto che crearli come *objets d'art*. Gloria Cabral ha studiato architettura all'Università Nazionale di Asunción. Quando era ancora studentessa è stata assunta come tirocinante presso un prestigioso studio di architettura di Asunción, il Gabinete de Arquitectura, diventandone socia nel 2004. Negli ultimi 10 anni ha lavorato con il Gabinete su progetti fortemente impegnati sul fronte ambientale e sociale, in particolare il *Centro Teletón* di riabilitazione infantile, che nel 2010 ha vinto il primo Premio alla Bienal Panamericana nella categoria riciclaggio. Gloria Cabral è anche una insegnante instancabile: è professoressa all'Università Nazionale di Asunción dal 2009 nonché *visiting professor* in alcune università di Panama e Perù, oltre a tenere lezioni in diverse università sudamericane.

PETER ZUMTHOR

“Il nostro percorso è stato simile a quello di una coppia che inizia a conoscersi. Abbiamo imparato l'uno dall'altra. Mi piacerebbe doverci interrompere. Per me l'architettura è un progetto a lungo termine. Sono sicuro che rimarremo in contatto. Si può dire che Rolex abbia dato il via a qualcosa.”

Sul lavoro con la sua équipe e con Gloria Cabral, dice: “Chiedo loro di esprimersi sugli aspetti positivi e negativi di un progetto. Ognuno dice la sua. Poi, cerchiamo di svilupparlo insieme. Fondamentalmente condividiamo tutto. Gloria ha lavorato qui come fosse un normale architetto del team.”

GLORIA CABRAL

“Penso che il ruolo di un Allievo sia di imparare dai percorsi già tracciati dal suo Maestro e di scegliere poi il suo.”

“Nel febbraio 2015, nello studio di Peter, ho dovuto tenere una presentazione a tutta la squadra di progettazione per illustrare il progetto coreano della cappella del tè. Quello, per me, è stato un momento speciale, perché l'ho descritto come qualcosa di mio ma, al tempo stesso, frutto dello sforzo congiunto di tutto il team.”

ARTI FIGURATIVE

L'anno di insegnamento tra il Maestro Olafur Eliasson e l'Allievo Sammy Baloji si è svolto con una fitta serie di incontri brevi ma intensi per lo più avvenuti a Berlino, dove si trova lo studio di Eliasson. Sin dall'inizio, il Maestro ha posto una condizione, ossia che, come afferma Baloji, "non dovevo trattarlo come l'onnisciente. Anche lui voleva imparare da me. Non avevamo un piano. Mi ha detto che ci saremmo fatti trasportare dagli eventi, che se avessi iniziato ad aspettarmi qualcosa di preciso, mi sarei perso." I due hanno saputo costruire – velocemente e, a quanto pare, senza sforzo – un rapporto solido, fatto di discussioni intellettuali sull'arte e di precisi consigli a Baloji su come sviluppare la sua creatività su un ampio spettro di mezzi artistici. Eliasson, noto in tutto il mondo per le sue installazioni artistiche ricche di inventiva, è stato il Maestro ideale con cui lavorare, per un Sammy Baloji giunto ormai a un momento cruciale del suo percorso artistico – il suo passaggio dalla fotografia ai nuovi media è stato infatti al centro di molti degli scambi intrattenuti con Eliasson. La prima installazione di Baloji, creata per la mostra alla Biennale di Venezia, ha rappresentato uno dei punti focali del processo di insegnamento. L'opera è una reinterpretazione in rame lucido della cupola di una chiesa belga dedicata ai caduti d'Europa. Baloji l'ha ricoperta di motivi tipici della scarificazione – la pratica di incidere disegni sul corpo, un tempo diffusa in Africa. La cupola è una intensa evocazione del rapporto tra colonizzatori e colonizzati. Eliasson ha dichiarato che l'installazione è stata un successo a Venezia, ma ha definito il suo apporto personale poco rilevante. Su questo ultimo punto, Baloji ha dissentito: "Lui mi ha mostrato approcci diversi. Non si è trattato solo di prestargli ascolto." Eliasson ha aggiunto che non è solo la cupola, ma tutti i processi che hanno portato alla sua realizzazione a costituire l'opera d'arte: "Non è detto che il mondo lo veda, ma non importa. Se lo vede Sammy, è già sufficiente."

Olafur Eliasson

Maestro

L'opera dell'artista danese-islandese Olafur Eliasson spazia dalla fotografia alle installazioni, dalla scultura al cinema. Eliasson rappresentò la Danimarca alla 50^a Biennale di Venezia nel 2003 e più tardi, nello stesso anno, realizzò *The Weather Project* (Progetto meteorologico), esposto alla galleria Tate Modern di Londra. Tra i progetti esposti in spazi pubblici si annoverano le *New York City Waterfalls* (Cascate d'acqua nella città di New York). La facciata di Harpa, sala da concerti e centro congressi di Reykjavik, realizzata in collaborazione con lo

studio Henning Larsen Architects, ha ottenuto il Premio 2013 per l'architettura contemporanea dell'Unione europea Mies van der Rohe. Nel 2009, in qualità di docente all'Università delle Arti di Berlino, Eliasson ha fondato l'Istituto per gli esperimenti spaziali (Institut für Raumexperimente).

Sammy Baloji

Allievo

L'artista fotografo Sammy Baloji lavora tra il Belgio e la Repubblica Democratica del Congo, dove crea fotomontaggi struggenti della sua patria. "Uso la fotografia per osservare e descrivere il mio Paese" afferma Baloji, le cui foto sono state apprezzate per "la forma ricca e il contenuto forte" dal direttore della Tate Modern di Londra. Baloji si è laureato presso l'Università di Lubumbashi nella provincia del Katanga e ha iniziato la sua carriera come artista di fumetti. Nel 1993 ha contribuito a fondare il collettivo d'arte Vicanos Club, concentrandosi poi sulla fotografia e creando una serie fotografica che è stata esposta diffusamente in Europa, negli USA e in Africa. La sua serie più famosa, *Mémoire* (2006) contrappone le immagini dell'allora ricca industria mineraria del Katanga agli odierni paesaggi industriali in rovina. Vincitore di vari premi (Afrique en création nel 2007, Premio Prince Claus nel 2008 e Premio Spiegel nel 2012), Baloji ha fondato la Biennale di Lubumbashi, che ha portato alla creazione del Picha Art Centre, con l'obiettivo di sostenere gli artisti emergenti congolesi. Nel 2015, il suo lavoro è stato esposto alla Biennale d'arte di Venezia e alla Biennale di Lione. Per marzo 2016 è in programma una personale presso il Contemporary Art Center di Bruxelles.

OLAFUR ELIASSON

“Ho scelto Sammy [tra una rosa di possibili allievi] perché la sua idea di lavoro stava appena iniziando a trovare un linguaggio formale, pur avendo essa già intrapreso una direzione che ho trovato stimolante. Aveva scelto dei percorsi e stava ancora lavorando sulla forma da dare loro, ma capivo che si trattava di qualcosa di interessante. Non era una traiettoria tradizionale che puntava alle gallerie private; vi avevo scorto una componente non carrieristica, che per me era affascinante.”

“I nostri incontri sono stati brevi ma intensi. Quanto più ci si vede e ci si conosce, meglio ci si fa un'idea del linguaggio dell'altro.”

SAMMY BALOJI

“[Eliasson] non mi ha indicato la direzione da prendere. Mi ha mostrato invece come lavora lui e mi ha incoraggiato a trovare la mia strada. Dice che non esiste una regola, ma che bisogna sperimentare. Lui non si limita a un unico ambito. È capace di realizzare opere d'arte con la fotografia o i filmati, di creare installazioni e di fare arte con l'acqua; a volte dipinge. Sto cercando di capire come arriva a scegliere un mezzo piuttosto che un altro e come fa a sapere che l'oggetto rifletterà il suo pensiero.”

CINEMA

L'anno di insegnamento di Tom Shoal è stato ricco di esperienze straordinarie. Dopo essere stato selezionato come Allievo da Alejandro González Iñárritu, il giovane regista israeliano si è trovato catapultato nel mondo della cinematografia hollywoodiana. Iñárritu lo ha invitato ad assistere alla post-produzione del suo capolavoro, *Birdman*, e poi per sei settimane sul set del nuovo lungometraggio, *Revenant – Redivivo*, nelle innevate Montagne Rocciose Canadesi. Il giovane regista è stato sopraffatto dalla generosità del suo insegnante, che gli ha letteralmente aperto le porte, consentendogli tra l'altro di visitare i famosi *studios* fondati da George Lucas a San Francisco. Iñárritu, da parte sua, sostiene di aver tratto insegnamenti da questo anno di mentorato e che per lui Shoal è un collega, oltre che un Allievo. "Devo dire che l'esperienza, che è stata eccezionale, mi ha dato la piacevole opportunità di vedere il film [*Revenant – Redivivo*] attraverso gli occhi di un cineasta più giovane e desideroso di imparare, dotato di talento e sensibilità." "Per una fortunata coincidenza, Shoal è riuscito a partecipare con il suo Maestro alla cerimonia degli Oscar 2015: *Birdman* ha vinto quattro statuette, di cui tre per Iñárritu, mentre *Aya*, di cui Shoal è cosceneggiatore, ha ricevuto la *nomination* per l'Oscar come miglior cortometraggio. Shoal ha avuto la grande fortuna di condividere un periodo della propria vita con uno dei maggiori cineasti della scena contemporanea all'apice della carriera. Ma la sua speranza è che questo momento fortunato possa prolungarsi, anche se l'anno di insegnamento è terminato – gli piacerebbe infatti poter continuare a ricevere i consigli di Iñárritu durante la lavorazione del suo secondo lungometraggio, *Shake Your Cares Away*, una satira cupa ambientata in Israele ai giorni nostri.

Alejandro González Iñárritu

Maestro

L'acclamato cineasta Alejandro González Iñárritu, vincitore di tre Premi Oscar agli Academy Awards 2015 per il film *Birdman*, è famoso per le sue opere avvincenti che descrivono le interconnessioni tra gli esseri umani e scavano nel complesso ambito del realismo drammatico. Al lungometraggio d'esordio, *Amores perros* (2000), hanno fatto seguito *21 grammi* (2003), *Babel* (2006), per il quale ha vinto il premio per la miglior regia a Cannes, e *Biutiful* (2010).

Tom Shoval

Allievo

Il regista e sceneggiatore israeliano Tom Shoval ha ricevuto critiche entusiastiche per l'acuto stile visivo e per la sua capacità narrativa. Shoval è diventato ben presto un appassionato cinefilo per influenza del padre il quale, da grande amante del cinema, fra le varie avventure cinematografiche lo portò tredicenne a Hollywood, viaggio che gli avrebbe cambiato la vita. Ha studiato cinema alle superiori e, durante il servizio militare, ha lavorato presso l'unità cinematografica dell'esercito. Nel 2007 si è diplomato a Gerusalemme presso la Scuola di Cinema e Televisione Sam Spiegel, il cui direttore e fondatore, Renen Schorr, grande personaggio del cinema, lo ha descritto come "uno dei talenti più impegnati e notevoli che abbia mai visto". I corti di Shoval, che hanno vinto numerosi premi e che sono stati presentati a festival di tutto il mondo, includono *The Hungry Heart* (2005), *Shred of Hope* (2007) e *I Will Drink My Tears* (2011). Il suo film d'esordio, *Youth* (2013), dramma sociale e thriller che descrive le sfide della classe media in Israele, è stato presentato in anteprima alla Berlinale e, fra i vari premi, ha ricevuto quello per il Miglior Film al Festival del Cinema di Gerusalemme. Shoval è cosceneggiatore dell'acclamato *Aya* (2014), che ha ricevuto la nomination per l'Oscar 2015 come miglior cortometraggio.

ALEJANDRO GONZÁLEZ IÑÁRRITU

“Più di tutto, mi interessava che [Tom Shoval] capisse come funzionano realmente le cose... Ha visto come concepivo e bloccavo le scene. Ha preso parte alle riunioni di produzione.”

“Tom è piaciuto a tutti, in maniera trasversale, volevano tutti stargli vicino e lui si è dimostrato una persona generosa. Ha sempre tenuto un atteggiamento rispettoso; è stato un vero piacere avere accanto una persona di cultura e preparata come Tom. Ho apprezzato moltissimo questo incontro e per lui le porte sono sempre aperte.”

TOM SHOVAL

Riguardo all'esperienza sul set con Iñárritu durante le riprese di *Revenant – Redivivo*, dice:

“Incredibile. Pensavo che mi sarei limitato a osservare Alejandro, ma è stato proprio il contrario. Mi ha coinvolto costantemente, mi ha portato a tutte le riunioni, tenuto vicino al monitor e a guardare le copie di lavorazione, rispondendo sempre a tutte le mie domande. Ho potuto seguire l'evoluzione della regia, soprattutto come si tiene viva la messa in scena per tutto il film. Posso dire davvero di essere stato con lui nei vari momenti, dalla lettura [del copione] alle prove, fino alle riprese.”

“[Iñárritu ha] una profonda comprensione del cinema. Capisce a fondo gli aspetti metafisici del tempo, dello spazio e del movimento di questo mezzo artistico e come far 'danzare' tutto quanto insieme. È al tempo stesso un coreografo, un musicista e un pittore e definisce lo spazio e il tempo come il suo palcoscenico. E poi, è un regista molto fisico e sensuale; in ogni scena creata da lui si percepisce un senso della vita e il suo lato romantico.”

DANZA

È difficile immaginare un incentivo migliore per la carriera di un giovane coreografo emergente, come l'americano Myles Thatcher, di un anno di insegnamento con uno dei più talentuosi maestri contemporanei della danza, Alexei Ratmansky, ex direttore artistico del Balletto del Bolshoi e oggi coreografo residente dell'American Ballet Theatre. Totalmente votato alla danza classica, Thatcher ha colto le tante opportunità offertegli da Ratmansky di osservare e commentare il lavoro del Maestro coreografo. Thatcher ha trascorso diverse settimane a New York, attuale luogo di lavoro e di residenza del suo insegnante, e un mese a Monaco, dove Ratmansky stava preparando una produzione di *Paquita*. Ratmansky, dal canto suo, si è recato a San Francisco per vedere il lavoro dell' Allievo e per dare un suo parere sulla nuova coreografia di Thatcher. Anche da lontano, l'uno sulla costa orientale, l'altro su quella occidentale degli Stati Uniti, Allievo e Maestro si sono scambiati filmati ed e-mail per tenersi aggiornati sui reciproci lavori. Nonostante abbiano stili coreografici diversi, i due hanno scoperto di condividere lo stessa etica di base rispetto alla danza e si sono trovati d'accordo sull'aspetto tecnico; per entrambi, infatti, la danza classica non è una forma espressiva ferma nel passato, attenta solo alla precisione e alla disciplina, ma un'arte viva e in evoluzione, che riserva molte possibilità per il futuro. Più di un critico ha potuto osservare l'influenza di Ratmansky in *Manifesto*, il balletto di Thatcher andato in scena per la prima volta nel febbraio 2015. "Segni tangibili del programma di insegnamento appaiono già in *Manifesto*, che esprime una tensione tra il classico e il contemporaneo," ha scritto Craig Hubert sul sito web Blouin Art.

Alexei Ratmansky

Maestro

Considerato uno dei più apprezzati e influenti esperti di danza della scena mondiale, il russo Alexei Ratmansky, attualmente coreografo residente presso l'American Ballet Theatre, ha dato nuovo impulso all'arte della danza, restando fedele alle sue origini classiche ma innovandone l'aspetto narrativo. Ratmansky ha lavorato con il Balletto di Kiev, il Royal Winnipeg Ballet e il Royal Danish Ballet prima di diventare direttore artistico del Balletto del Bolshoi nel 2004.

Myles Thatcher

Allievo

L'americano Myles Thatcher, stella nascente del balletto classico, noto per l'eccellenza e il grande talento, è stato definito "un coreografo dotato di notevoli potenzialità" da Helgi Tomasson, direttore artistico e coreografo principale del San Francisco Ballet. "Mi affascinano le infinite possibilità dei corpi in movimento nello spazio" afferma Thatcher, rammentando di quando da piccolo curò la coreografia di una scena della *Suite dello Schiaccianoci*. Thatcher ha frequentato il Conservatorio Harid in Florida e ha studiato presso la Scuola di Ballo Ellison a New York prima di entrare come borsista alla Scuola del San Francisco Ballet nel 2008. Nel 2009 è entrato a far parte della compagnia come apprendista ed è stato ammesso nel corpo di ballo l'anno successivo. Due dei suoi ultimi lavori per i tirocinanti della scuola sono *Spinae* (2011–2012) e *Stone and Steel* (2013). Nel febbraio di quest'anno, il ventiquattrenne Thatcher ha firmato la coreografia di un lavoro – *Manifesto* – per la stagione di spettacoli in abbonamento del San Francisco Ballet. Erano trent'anni che non veniva affidato un simile incarico a un membro della compagnia. Recentemente, Thatcher è stato invitato a realizzare nuove opere per il Joffrey Ballet e il New York City Ballet.

ALEXEI RATMANSKY

Alla domanda "perché abbia scelto Myles Thatcher come Allievo", Alexei Ratmansky ha risposto: "Semplicemente perché per me il suo lavoro era il migliore. Ho persino pensato, egoisticamente, che forse avrei potuto imparare qualcosa da lui."

"Volevo dargli un mio parere. Cerchi di trovare una logica, di vedere il pensiero dietro al movimento. Ho cercato di penetrare nella sua mente, di guardare le cose attraverso i suoi occhi."

MYLES THATCHER

Su Alexei Ratmansky come Maestro, dice: "Avere di fronte un modello di comportamento così umile, con un ego così piccolo... Avevo bisogno di capire che fosse davvero possibile. L'integrità di Ratmansky ha un valore immenso. Se devo ammirare qualcuno, voglio che sia qualcuno in cui credo e che rispetto pienamente."

Sull'elaborazione della sua coreografia, dice: "Sto cercando di provare la formula di allestimento dei balletti per vedere cosa ne viene fuori. Penso, soprattutto ora, che sia necessario assumere rischi in questo senso e cercare di imparare dai nuovi lavori."

LETTERATURA

Sin dall'inizio del anno di insegnamento, il canadese Michael Ondaatje (originario dello Sri Lanka) e il bulgaro Miroslav Penkov si sono trovati uniti dal fatto di aver intrapreso percorsi di vita sostanzialmente simili: entrambi, infatti, hanno cambiato Paese e cultura, entrambi sono insegnanti e scrittori di professione. L'uno e l'altro hanno lasciato terre lontane per costruirsi una carriera letteraria nel Nord America. Motivati da queste analogie e dal profondo amore per la scrittura e la letteratura, i due hanno sviluppato una forte amicizia letteraria, scambiandosi messaggi e libri, e viaggiando insieme in Canada, negli Stati Uniti e in Bulgaria. Si sono confrontati su una moltitudine di opere letterarie, ma anche sul cinema, altro interesse che li accomuna. Punto focale per il giovane scrittore di racconti bulgaro era il suo primo romanzo, alla cui stesura stava lavorando da tre anni scrivendo in inglese, sua seconda lingua. Ondaatje è rimasto molto colpito dalla prima bozza dell'Allievo, ma gli ha suggerito di apportare una modifica alla struttura narrativa dell'opera. "Ha fatto una grossa differenza," afferma Penkov. "L'intervento è stato minimo, ma di grande portata." Al termine dell'anno di insegnamento, Penkov è rimasto molto soddisfatto dell'esperienza nel suo complesso, tanto più che è riuscito a ultimare il romanzo – ora acquistato da un editore americano. La pubblicazione di *Stork Mountain*, questo il titolo, è prevista per marzo 2016. Un recensore l'ha già descritto come "una meraviglia di romanzo. Penkov ha scritto un'opera deliziosa, divertente quanto toccante." E ora Penkov ha anche un amico di penna letterario, che incidentalmente è anche uno dei più noti romanzieri contemporanei.

Michael Ondaatje

Maestro

Considerato uno dei maggiori scrittori moderni, Michael Ondaatje, nato in Sri Lanka e naturalizzato canadese, è noto per le sue opere di narrativa e di poesia. In quasi cinquant'anni di carriera, ha conquistato fama internazionale e numerosi premi letterari per le sue opere poetiche e per i suoi romanzi, tra cui *Il paziente inglese* (edizione italiana 1993), per il quale ottiene il Premio Booker e, più recentemente, *Lo spettro di Anil* (2000), *Divisadero* (2007) e *L'ora prima dell'alba* (2011). Ondaatje è noto anche per le sue opere di saggistica.

Miroslav Penkov

Allievo

Lo scrittore bulgaro Miroslav Penkov intende “dare voce alla gente cui nessuno dà ascolto”, permettendo al mondo intero di leggere della Bulgaria, e al popolo bulgaro di riguadagnare l’accesso alla letteratura dopo anni di gelo dovuto alla crisi economica. Attualmente Penkov è assistente universitario al programma di scrittura creativa presso l’Università del North Texas, ma era arrivato negli USA all’età di 19 anni per studiare psicologia all’Università dell’Arkansas. Nel 2009 ha conseguito il MFA (diploma post-universitario di Belle Arti), dopo che la scrittrice di racconti e professoressa Ellen Gilchrist ne ha riconosciuto le doti e lo ha incoraggiato a continuare a scrivere. La prima raccolta di Penkov, *A Est dell’Occidente: un paese in otto racconti* (2011), fra i vari riconoscimenti, ha vinto nel 2012 il Premio internazionale della BBC per il miglior racconto. La novella *Blood Money* (*Granta*, 2013) narra dell’intolleranza razziale in Bulgaria. Considera i suoi libri, scritti in inglese e in bulgaro, come anelli di un’unica catena. Il suo primo romanzo, *Stork Mountain*, ultimato durante l’anno trascorso con il maestro Michael Ondaatje, sarà pubblicato nel marzo 2016.

MICHAEL ONDAATJE

“L’elemento importante, quello che ci rende affini, è il fatto che entrambi proveniamo da un altro Paese e viviamo nel Nord America, dove scriviamo del nostro Paese di origine.”

“Penso che i racconti di Miro siano degni di nota. Sono vivaci e appassionanti. Vi ho scoperto un paesaggio nuovo – dove i personaggi obbediscono a un sistema di valori diverso, che li induce inevitabilmente a comportarsi in modo diverso. Passando al romanzo, ho scoperto invece una creatura del tutto nuova e ambiziosa.”

MIROSLAV PENKOV

“Credo che gli effetti più profondi e duraturi di questo anno di mentorato non emergeranno fino al terzo, quarto o quinto libro. Si tratterà di imparare a essere uno scrittore per il resto della vita.”

MUSICA

L'anno di mentorato tra la finlandese Kaija Saariaho e il portoghese Vasco Mendonça si è svolto – con grande entusiasmo – in nove incontri che hanno toccato nove città – da Los Angeles a Helsinki. Il loro rapporto professionale si è rivelato dinamico e altamente produttivo. I due hanno pianificato con cura il loro anno di insegnamento, rispettandone il programma: Maestro e Allievo hanno partecipato ai rispettivi spettacoli in giro per il mondo – in Messico, nello stesso evento, sono stati eseguiti brani di entrambi – e hanno intrattenuto un dialogo intellettuale stimolante sul loro lavoro e su altre questioni artistiche. La maggior parte degli Allievi, soprattutto nel campo della danza e del teatro, impara osservando il proprio Maestro al lavoro, ma, come ha sottolineato Saariaho, non avrebbe avuto senso far assistere Mendonça ai suoi momenti compositivi. Al contrario, oltre a partecipare insieme alle performance, Saariaho ha fornito all'Allievo generosi consigli su vari temi, da quello più astratto a quello più pratico. Lo ha aiutato a distaccarsi e a osservare la sua musica in toto, dandogli al tempo stesso indicazioni su questioni più ordinarie, come il compenso da chiedere per i nuovi lavori. Elemento essenziale del successo di un giovane compositore è la pubblicazione della musica; per tale motivo Saariaho ha presentato il suo Allievo a un gruppo di persone che lo assisteranno in questo e in altri aspetti pratici. Sul piano artistico, Maestro e Allievo si sono trovati d'accordo su molti punti. Pur creando due tipi di musica molto diversi tra loro – sfavillante con molti toni cupi quella di Saariaho, austera e talvolta sperimentale quella di Mendonça – hanno in comune l'amore per la musica vocale e per l'opera, che è uno dei motivi per cui Saariaho ha scelto Mendonça come Allievo. Ma soprattutto, hanno scoperto che dietro alle loro vite estremamente creative vi è un impegno molto forte nei confronti della famiglia, il pilastro che regge tutta la loro attività. La vita familiare, dice Saariaho, "relativizza i problemi e i successi personali".

Kaija Saariaho

Maestro

Nota come uno dei maggiori e più originali musicisti dei nostri tempi, Kaija Saariaho deve la sua fama a brani di musica da camera vivaci, composti con strumenti tradizionali ed elettronici, e a un'ampia produzione di musica orchestrale e lirica, che produce in collaborazione con artisti come Amin Maalouf, Peter Sellars ed Esa-Pekka Salonen. La compositrice finlandese ha vinto il prestigioso premio svedese Polar Music Prize 2013.

Vasco Mendonça

Allievo

Il lavoro del compositore portoghese Vasco Mendonça comincia ad attrarre una notevole attenzione nell'ambiente musicale internazionale. "Mendonça è un autentico artista, la cui opera mostra un alto livello di maestria e una raffinata immaginazione uditiva", afferma il compositore britannico ed ex insegnante George Benjamin. Dopo aver studiato musica a Lisbona e ad Amsterdam, Mendonça ha frequentato il King's College di Londra nel 2007–2008. Negli ultimi cinque anni ha anche insegnato Analisi e Composizione a Lisbona. I suoi recenti importanti lavori comprendono il pezzo per musica da camera *The Boys of Summer* (2012), commissionato congiuntamente dai festival di Aldeburgh, Aix-en-Provence e Verbier, e una lirica da camera della durata di un'ora, intitolata *The House Taken Over* (2013), commissionata dal LOD Muziektheater e dal Festival di Aix-en-Provence, che ha presentato in anteprima diversi suoi pezzi e che lo ha invitato a tenere masterclass. *Ping* (2013) di Mendonça è stato recentemente interpretato in prima esecuzione nel Regno Unito. *Adultery*, il suo nuovo pezzo per soprano, clarinetto e violoncello, è andato in scena per la prima volta a Helsinki a febbraio. Nel luglio di quest'anno, ha iniziato a lavorare a una nuova opera lirica.

KAIJA SAARIAHO

“Mi ha permesso di avere uno scambio di idee molto interessante e dinamico con un collega di talento più giovane di me, e di conoscerne meglio la musica e i pensieri. Imparo davvero da Vasco quando vedo la musica, la vita e i problemi attraverso i suoi occhi.”

“Si può osservare un artista mentre dipinge o scolpisce, danza o dirige un'orchestra, ma quella del compositore è una professione solitaria. Vasco non avrebbe tratto alcun beneficio standosene seduto a guardarmi comporre. Ho preferito quindi analizzare e ascoltare la sua musica, conversare con lui di musica e di vita e portarlo ad assistere alle prove e agli spettacoli in cui veniva eseguita la mia musica, in modo che potesse anche conoscere i miei colleghi.”

VASCO MENDONÇA

“Kaija è stata generosissima e molto attiva nel presentarmi al suo entourage e nell'agevolare il percorso che porterà alla rappresentazione del mio lavoro. Penso che sia questo uno degli aspetti più importanti del programma. Ci sono tanti compositori validi in circolazione oggi, ma arrivare al livello di successo e riconoscimento di Kaija è qualcosa di unico.”

“Il confronto che ho avuto con Kaija in merito al libretto [della sua seconda opera lirica] è stato utile. Una seconda opinione, soprattutto se viene da una persona di grande talento ed esperienza come lei, rappresenta un aiuto prezioso perché bisogna pensare bene come fare un libretto e quale tipo di opera si vuole creare.”

“Abbiamo stabilito un contatto e un rapporto personale e non vedo perché non dovrebbe continuare.”

TEATRO

Le luci sono un ingrediente essenziale di qualsiasi esibizione o evento artistico di successo, spettacolo teatrale, lirico o di danza, concerto o mostra. Jennifer Tipton si è conquistata il profondo rispetto di tutto il mondo artistico per la padronanza che ha del mezzo luminoso. L'iniziativa Rolex Maestro e Allievo ha permesso al giovane progettista d'illuminazione messicano Sebastián Solórzano Rodríguez di affiancare Tipton nei suoi interventi creativi per l'illuminazione di prove e spettacoli a Londra, Barcellona, Parigi, New York, Houston e Madrid, e di invitarla nella sua città natale, Città del Messico. Sebbene Sebastián e Jennifer avessero un piano d'azione concreto all'inizio dell'anno di insegnamento, l'Allievo ha successivamente ammesso che non avrebbe mai immaginato di poter mutare così radicalmente il suo punto di vista sulla progettazione delle luci. Lui l'ha osservata durante le prove, lei ha studiato il lavoro dell'Allievo valutandolo in maniera incisiva. Un aspetto importante del processo di apprendimento di Rodríguez è stata la possibilità di mettere a confronto le produzioni e la relativa illuminazione. In alcune, le luci dominavano, in altre erano invisibili. Solórzano Rodríguez ha scoperto con piacere che la sua Maestro, di cui ha potuto seguire alcune lezioni alla Yale School of Drama, la facoltà di teatro presso la stessa Università, è una insegnante di talento. Al termine dell'anno di mentorato, Solórzano Rodríguez ha commentato che la sua vita è "cambiata per sempre".

Jennifer Tipton

Maestro

Acclamata dal New York Times come "migliore creatrice di figurazioni luminose", l'americana Jennifer Tipton ha dato un notevole contributo alla sua professione, illuminando per quasi 50 anni produzioni teatrali, di danza e liriche. Attualmente, è principale lighting designer della Compagnia di ballo Paul Taylor e del Wooster Group. Da tempo professore associato di Design alla Yale, Tipton ha influenzato una generazione di progettisti dell'illuminazione.

Sebastián Solórzano Rodríguez

Allievo

Il progettista d'illuminazione messicano Sebastián Solórzano Rodríguez usa la luce per esprimere se stesso come artista. Figlio di una ballerina e di un attore, è cresciuto giocando dietro le quinte dei teatri. Avendo deciso d'imparare il design d'illuminazione sul campo piuttosto che a scuola, iniziò la sua carriera dipingendo scenografie, diventando poi assistente alla scenografia e all'illuminazione per l'agenzia di produzione Cornamusa. In seguito ha creato luci di scena per molte compagnie, come Ceprodac, la Compagnia nazionale messicana di Danza Moderna. Nel contempo lavorava con Luz Y Fuerza, un gruppo multidisciplinare, di cui è cofondatore, che realizza a mano dispositivi d'illuminazione per installazioni artistiche e performance cinematografiche dal vivo. Attualmente è impegnato in un lavoro di ricerca sulla dimensione coreografica della progettazione luci.

JENNIFER TIPTON

“Ero fermamente convinta che Sebastián dovesse osservarmi all'opera, anziché assistermi, perché spesso chi fa l'assistente rimane chino sulle carte o concentrato sul monitor di un computer, e non guarda il palco.”

“Gli Allievi Rolex vedono come si lavora sulla scena mondiale; credo che sia una rara opportunità.”

SEBASTIÁN SOLÓRZANO RODRÍGUEZ

“Imparo a conoscere il processo creativo [di Jennifer Tipton], come prende le decisioni e come lavora con i tecnici, come stabilisce il dialogo tra il lavoro e lo spazio in una scena. Poi, parliamo delle cose che ho visto. Sono come la sua ombra, e la cosa mi va a genio.”

“Lei [Jennifer Tipton] mi ha detto una cosa che non dimenticherò mai: 'Le luci sono una composizione nello spazio e nel tempo'.”

“Jennifer ama insegnare. Avere questa spinta è importante quando si insegna. Ha una vera passione per la divulgazione delle informazioni. È incredibile come lavora e come osserva.”

MAESTRI E ALLIEVI 2002–2015

ARCHITETTURA

(dal 2012)

PETER ZUMTHOR

(Svizzera)

GLORIA CABRAL

(Paraguay)

2014–2015

KAZUYO SEJIMA

(Giappone)

ZHAO YANG

(Cina)

2012–2013

ARTI FIGURATIVE

OLAFUR ELIASSON

(Danimarca/Islanda)

SAMMY BALOJI

(Repubblica Democratica del Congo)

2014–2015

WILLIAM KENTRIDGE

(Sudafrica)

MATEO LÓPEZ

(Colombia)

2012–2013

SIR ANISH KAPOOR

(Gran Bretagna)

NICHOLAS HLOBO

(Sudafrica)

2010–2011

REBECCA HORN

(Germania)

MASANORI HANDA

(Giappone)

2008–2009

JOHN BALDESSARI

(Stati Uniti)

ALEJANDRO CESARCO

(Uruguay)

2006–2007

DAVID HOCKNEY

(Gran Bretagna)

MATTHIAS WEISCHER

(Germania)

2004–2005

ÁLVARO SIZA

(Portogallo)

SAHEL AL HIYARI

(Giordania)

2002–2003

CINEMA

(dal 2004)

ALEJANDRO GONZÁLEZ IÑÁRRITU (Messico)	TOM SHOVAL (Israele)	2014–2015
WALTER MURCH (Stati Uniti)	SARA FGAIER (Italia)	2012–2013
ZHANG YIMOU (Cina)	ANNEMARIE JACIR (Palestina/Giordania)	2010–2011
MARTIN SCORSESE (Stati Uniti)	CELINA MURGA (Argentina)	2008–2009
STEPHEN FREARS (Gran Bretagna)	JOSUÉ MÉNDEZ (Perù)	2006–2007
MIRA NAIR (India)	ADITYA ASSARAT (Thailandia)	2004–2005

DANZA

ALEXEI RATMANSKY (Russia/Stati Uniti)	MYLES THATCHER (Stati Uniti)	2014–2015
LIN HWAI-MIN (Taiwan)	EDUARDO FUKUSHIMA (Brasile)	2012–2013
TRISHA BROWN (Stati Uniti)	LEE SERLE (Australia)	2010–2011
JIŘÍ KYLIÁN (Repubblica Ceca)	JASON AKIRA SOMMA (Stati Uniti)	2008–2009
ANNE TERESA DE KEERSMAEKER (Belgio)	ANANI DODJI SANOUVI (Togo)	2006–2007
SABURO TESHIGAWARA (Giappone)	JUNAID JEMAL SENDI (Etiopia)	2004–2005
WILLIAM FORSYTHE (Stati Uniti)	SANG JIJIA (Cina)	2002–2003

LETTERATURA

MICHAEL ONDAATJE (Canada)	MIROSLAV PENKOV (Bulgaria)	2014–2015
MARGARET ATWOOD (Canada)	NAOMI ALDERMAN (Gran Bretagna)	2012–2013
HANS MAGNUS ENZENSBERGER (Germania)	TRACY K. SMITH (Stati Uniti)	2010–2011
WOLE SOYINKA (Nigeria)	TARA JUNE WINCH (Australia)	2008–2009
TAHAR BEN JELLOUN (Marocco)	EDEM AWUMEY (Togo)	2006–2007
MARIO VARGAS LLOSA (Perù)	ANTONIO GARCÍA ÁNGEL (Colombia)	2004–2005
TONI MORRISON (Stati Uniti)	JULIA LEIGH (Australia)	2002–2003

MUSICA

KAIJA SAARIAHO (Finlandia)	VASCO MENDONÇA (Portogallo)	2014–2015
GILBERTO GIL (Brasile)	DINA EL WEDIDI (Egitto)	2012–2013
BRIAN ENO (Gran Bretagna)	BEN FROST (Australia)	2010–2011
YOUSSOU N'DOUR (Senegal)	AURELIO MARTÍNEZ (Honduras)	2008–2009
PINCHAS ZUKERMAN (Israele)	DAVID AARON CARPENTER (Stati Uniti)	2006–2007
JESSYE NORMAN (Stati Uniti)	SUSAN PLATTS (Canada)	2004–2005
FU SIR COLIN DAVIS (Gran Bretagna)	JOSEP CABALLÉ-DOMENECH (Spagna)	2002–2003

TEATRO

JENNIFER TIPTON (Stati Uniti)	SEBASTIÁN SOLÓRZANO RODRÍGUEZ (Messico)	2014–2015
FU PATRICE CHÉREAU (Francia)	MICHAŁ BORCZUCH (Polonia)	2012–2013
PETER SELLARS (Stati Uniti)	MAYA ZBIB (Libano)	2010–2011
KATE VALK (Stati Uniti)	NAHUEL PÉREZ BISCAYART (Argentina)	2008–2009
JULIE TAYMOR (Stati Uniti)	SELINA CARTMELL (Gran Bretagna)	2006–2007
SIR PETER HALL (Gran Bretagna)	LARA FOOT (Sudafrica)	2004–2005
ROBERT WILSON (Stati Uniti)	FEDERICO LEÓN (Argentina)	2002–2003

IMPATTO DELL'INIZIATIVA ROLEX PER LE ARTI

Un anno che dura una vita

Gli Allievi dell'iniziativa Rolex per le Arti continuano a conseguire successi e a emergere a loro volta come maestri nella loro disciplina (e non solo) mettendo in pratica quanto appreso durante l'anno di insegnamento. Hanno ampliato i loro orizzonti e iniziato nuovi percorsi, spronati dai rispettivi Maestri e in molti casi introdotti a nuove sfaccettature della loro arte. Le parole comuni a tutti coloro che hanno descritto la stretta collaborazione di cui sono stati protagonisti sono "ispirazione", "consigli" e "idee". Nella maggior parte dei casi, il dialogo ha un seguito. Maestri e Allievi interagiscono per molto tempo ancora dopo l'anno di insegnamento, talvolta anche collaborando a progetti artistici. Molti Allievi riferiscono inoltre di come l'iniziativa per le Arti li abbia spinti a farsi a loro volta mentori di artisti più giovani all'inizio della carriera. I percorsi artistici degli otto Allievi di cui leggiamo nel prosieguo illustrano quale impatto può avere l'iniziativa per le Arti sulla vita di un artista emergente.

Selina Cartmell, Allieva per il teatro 2006–2007

Il Maestro per il teatro Julie Taymor rimane una fonte di ispirazione e una cara amica per la giovane regista britannica Selina Cartmell, vincitrice in Irlanda di tre premi per la migliore regia. "Più passa il tempo e meglio ci conosciamo", dice Cartmell, che, seguendo le orme della grande regista americana, ha allargato il suo repertorio dal teatro all'opera. È stata Taymor, inoltre, a segnalare di recente a Cartmell la pièce *Grounded* del drammaturgo George Brant, che ora esiste nella versione diretta dal Maestro e in quella curata dall'Allieva.

Tracy K. Smith, Allieva per la letteratura 2010–2011

Tracy K. Smith, accolta come "brillante artigiana della parola nella poesia e nella prosa", descrive la collaborazione con il poeta e autore Tedesco Hans Magnus Enzensberger come "una delle cose più gratificanti che abbia mai fatto come artista". Dopo l'anno di insegnamento, il cammino della giovane americana è proseguito con notevoli risultati: ha pubblicato l'elogiata biografia *Ordinary Light*, vinto il Premio Pulitzer 2012 per la poesia, ottenuto una cattedra all'Università di Princeton all'età di 41 anni e di recente, è stata nominata direttrice del programma di scrittura creativa presso la stessa Università.

Lara Foot, Allieva per il teatro 2004–2005

Già premiata come regista prima che iniziasse l'anno di insegnamento con il gigante del teatro britannico Sir Peter Hall, negli ultimi dieci anni la sudafricana Lara Foot ha saputo trarre vantaggio dalle idee del suo Maestro sull'universo

teatrale. “Mi sono presa molto più sul serio come scrittrice dopo aver visto quanto valore attribuisse al testo,” commenta Foot, che ora vanta un profilo internazionale come scrittrice, regista teatrale e prima donna direttore artistico e CEO del Baxter Theatre Centre di Città del Capo, dove fa da mentore a una nuova generazione di artisti.

Eduardo Fukushima, Allievo per la danza 2012–2013

Il ballerino e coreografo brasiliano Eduardo Fukushima ha trascorso l’anno che, come lui stesso afferma, “mi ha cambiato la vita”, a Taiwan, sotto la tutela del Maestro taiwanese Lin Hwai-min, ed entrando in contatto con il suo “lato asiatico”, anche attraverso lo studio delle arti marziali. L’anno vissuto con Lin e il Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan ha permesso a Fukushima di vincere due prestigiosi premi in Brasile, di cui uno per la creazione solista *Crooked Man*, votata come miglior composizione del 2014 a San Paolo. Oltre a insegnare danza in Brasile, Fukushima è stato in tour in Europa.

Dina El Wedidi, Allieva per la musica 2012–2013

Per la cantante e compositrice egiziana Dina El Wedidi, la collaborazione con il suo Maestro, l’icona brasiliana Gilberto Gil, è stata una vera avventura dell’anima. I due hanno intrapreso un viaggio lungo un anno fatto di concerti e scambi d’idee, sempre in giro per il mondo, visitando anche i rispettivi Paesi. “Gilberto Gil mi ha influenzato in diversi modi,” afferma El Wedidi, giunta a una nuova e importante tappa della sua carriera sulla scena mondiale con la recente uscita del suo primo album, *Turning Back*, che contiene una canzone eseguita da Gil. “Il più grande regalo”, afferma l’artista, “che Gil potesse farmi.”

Aurelio Martínez, Allievo per la musica 2008–2009

Acclamato come “superstar emergente della world music”, Aurelio Martínez attribuisce molto del suo recente successo all’iniziativa Rolex per le Arti: “l’esperienza trascorsa con [il leggendario musicista senegalese] Youssou N’Dour ha influenzato nettamente la mia capacità e il mio proposito di far conoscere al mondo la musica Garifuna [d’influenza africana]”, afferma il giovane honduregno. Il suo ultimo album, *Lándini*, è stato votato album dell’anno nel 2014 dalla rivista di world music Roots e acclamato dalla critica in Europa e nelle Americhe. Nel 2015, è stato premiato per la sua prolifica carriera da due organizzazioni delle comunità Garifuna.

Susan Platts, Allieva per la musica 2004–2005

Secondo la mezzosoprano canadese di origine britannica Susan Platts, l’anno di insegnamento con Jessye Norman ha cambiato il corso della sua carriera. “Ho l’impressione che Jessye abbia fatto uscire la mia voce esaltandone l’emozione e la tecnica”. Fin dal principio è apparso chiaramente a entrambe l’amore che hanno in comune per la musica. Tra le due artiste continua ad esservi un solido

rapporto professionale: Jessye Norman assiste ai concerti della sua Allieva in teatri importanti come la Carnegie Hall e la Royal Albert Hall. Oggi Platts ha un calendario ricco di impegni canori nel Nord America e in Europa.

Edem Awumey, Allievo per la letteratura 2006–2007

Il tema dell'esilio contraddistingue l'opera dell'acclamato scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun e quella del romanziere togolese Edem Awumey, creando un forte legame tra Maestro e Allievo. Nel corso dell'anno di mentorato, Edem ha ricevuto stimoli continui da Ben Jelloun. Da allora, influenzato dai consigli del Maestro, Edem, che oggi risiede nel Canada francofono, ha pubblicato altri tre romanzi, di cui uno selezionato per il premio letterario più prestigioso di Francia, il Prix Goncourt.

INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

L'iniziativa Maestro e Allievo è un programma internazionale di incentivazione delle arti, che si propone di individuare giovani di talento provenienti da tutto il mondo, agli inizi della carriera, per consentire loro di trascorrere un anno a stretto contatto con un esponente di spicco della propria disciplina.

Storia e obiettivi

Istituita da Rolex nel giugno del 2002 e gestita dalla Sede centrale di Ginevra, l'iniziativa Maestro e Allievo ha una cadenza biennale ed è ora alla sua settima edizione (2014–2015). L'obiettivo del programma è quello di trasmettere l'eredità artistica mondiale da una generazione all'altra incoraggiando i giovani talenti. Perpetuando la tradizione di promuovere l'eccellenza individuale, Rolex consente a giovani artisti emergenti di usufruire di un'esperienza unica nel suo genere, a fianco di un grande della propria disciplina.

Modalità organizzative

Per ognuna delle sette discipline (architettura, arti figurative, danza, cinema, letteratura, musica e teatro), Rolex invita un'eminente personalità (il Maestro) a guidare nel suo cammino un giovane di riconosciuta capacità, che abbia fatto dell'arte il proprio mestiere (l'Allievo). L'insegnamento abbraccia un periodo di un anno e una delle poche regole da seguire è che il Maestro e l'Allievo devono trascorrere insieme un minimo di sei settimane (30 giorni lavorativi).

Selezione dei Maestri

A cadenze biennali, un Comitato consultivo composto da personalità di chiara fama artistica suggerisce e promuove i nomi dei potenziali Maestri.

Selezione degli Allievi

I Maestri che accettano di partecipare al programma, elaborano, in collaborazione con Rolex, il profilo dell'Allievo con cui intendono lavorare. Vengono successivamente nominate sette giurie esterne, una per ogni disciplina artistica, i cui membri individuano i potenziali candidati all'interno della loro rete di contatti in tutto il mondo. Durante la fase di selezione, i membri delle Giurie mantengono un rigoroso anonimato per garantire l'imparzialità del loro operato. I giovani artisti non possono candidarsi spontaneamente: ogni Giuria raccomanda un certo numero di candidati che vengono invitati da Rolex a presentare la propria domanda di partecipazione. Le Giurie esaminano tutte le candidature e selezionano una rosa ristretta di tre o quattro finalisti. Rolex organizza, infine, un incontro tra finalisti e Maestri, cui spetta la scelta definitiva dei propri Allievi.

Anno di insegnamento

Maestro e Allievo si accordano su dove, come e quando incontrarsi. In genere, il periodo che trascorrono insieme si rivela molto più lungo del tempo minimo richiesto. Il programma incoraggia la nascita di un forte legame e di una collaborazione creativa fra Maestro e Allievo grazie a una fruttuosa interazione nel corso dell'anno di insegnamento. A conclusione dell'anno di mentorato, Rolex organizza un evento che celebra il lavoro degli Allievi con il loro Maestro, invitando per l'occasione i partecipanti del programma.

Dotazione

Ogni Allievo ottiene una borsa di studio di CHF 25.000 nonché il rimborso delle spese di viaggio e di altri costi di rilievo. Alla fine dell'anno di insegnamento ogni Allievo può usufruire di un ulteriore importo di CHF 25.000 destinato alla creazione di una nuova opera d'arte, a una pubblicazione, a un'esibizione o all'organizzazione di un evento pubblico. Ogni Maestro riceve un compenso di CHF 75.000.

Risultati

Alla fine dell'anno di insegnamento, Rolex resta in contatto con gli Allievi e segue con interesse la loro carriera. I risultati dell'interazione con il Maestro cambiano di volta in volta; citiamo fra i più significativi: un nuovo romanzo, una produzione teatrale, l'inizio di una carriera nel corpo di ballo del Maestro e un'effettiva collaborazione artistica. In ogni caso, Rolex ritiene che, per molti dei giovani artisti, l'iniziativa eserciterà effetti positivi anche negli anni futuri.

Una comunità globale della cultura e delle arti

Dall'istituzione dell'iniziativa Rolex nel 2002, più di 860 persone provenienti da 83 Paesi sono state nominate per partecipare a questo programma. Il Comitato consultivo è composto da 114 artisti e creatori di rilievo; 208 figure influenti del mondo dell'arte hanno nominato i giovani artisti e selezionato i finalisti.

Incoraggiamento dell'eccellenza individuale grazie a iniziative filantropiche e di formazione

Sorretta da un incrollabile spirito pionieristico e famosa per le numerose innovazioni nel campo dell'orologeria, Rolex SA è divenuta un simbolo mondiale di eccellenza. I valori del marchio – qualità, *know-how* e capacità individuali – sono presenti in tutte le sue realizzazioni. Rolex ha istituito un legame diretto con personalità rappresentative della nostra epoca e, fin dagli inizi, ha sostenuto uomini e donne che hanno dato prova di intraprendenza in molti ambiti di ricerca.

Il Rolex Institute abbraccia questa filosofia. Punto di incontro di una serie di programmi filantropici e di formazione, si pone l'obiettivo di individuare l'eccellenza fornendo un notevole contributo al progresso dell'umanità. Un gruppo di ricerca e coordinamento, presso la sede mondiale di Ginevra, cura le attività dell'Istituto fra le quali:

I Rolex Awards for Enterprise, banditi per la prima volta nel 1976 per celebrare il 50° anniversario del Rolex Oyster (il primo orologio da polso impermeabile), incoraggiano uomini e donne che intraprendono programmi destinati a garantire il benessere dell'umanità. I Premi vengono conferiti a persone lungimiranti di tutto il mondo che hanno concepito progetti innovativi per il progresso e per l'avanzamento delle conoscenze in cinque grandi aree disciplinari: scienza e salute, tecnologia applicata, esplorazioni, ambiente e patrimonio culturale.

Nel 2009, l'iniziativa è stata estesa a giovani ricercatori di età compresa fra i 18 e i 30 anni, istituendo i Rolex Awards for Enterprise – Progetto Giovani.

Il programma Rolex Maestro e Allievo comprende sette discipline artistiche e permette ad artisti emergenti di lavorare per un anno a stretto contatto con uno dei massimi rappresentanti della propria professione. Dalla sua istituzione, nel 2002, questo programma ha dato vita a una grande comunità internazionale delle arti.

Il Rolex Institute partecipa, inoltre, ad attività di formazione avanzata nel settore dell'orologeria e della tecnologia in generale. La società ginevrina è, ad esempio, il maggior finanziatore privato del Rolex Learning Center, recentemente istituito presso l'École polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL) in Svizzera.

Le scuole di orologeria fondate da Rolex in Pennsylvania e a Mumbai (Bombay) sono destinate a preparare i professionisti di domani formandoli per affrontare le future esigenze del mondo dell'industria.